

Uomini senza significato

Nelle *Lotte di classe in Francia*, Marx scrive che «il credito pubblico e il credito privato sono il termometro economico col quale si può misurare l'intensità di una rivoluzione. *Nella stessa misura in cui essi precipitano, salgono l'ardore e la forza creatrice della rivoluzione*» (p. 388). Il crollo odierno della fiducia nei mercati finanziari, dove nessuno fa più credito a nessuno, ha perciò l'amaro significato di una ardente rivoluzione che, dopo decenni di pedagogia del consumo, non trova più rivoluzionari, e dove invece trionfano, si può dire sempre sulla scorta di un'osservazione di Marx nelle *Lotte di classe in Francia*, gli «uomini senza significato», di cui l'italiano Berlusconi è il campione massimo: «Così accadde, come ebbe a dire la *Neue Rheinische Zeitung*, che l'uomo più limitato della Francia acquistasse il significato più multiforme. Appunto perché non era nulla, egli poteva significare tutto, fuorché se stesso» (p. 413). Già, perché nei momenti in cui è se stesso, è solo un patetico *gaffeur*.